

Li strappai dall'oblio, dall'abbandono,
spinto nel cor da una speranza ardata.

Il coro *Pargoletti dispersi in sul cammino
senza amor, senza brio, senza sorrisi.
Perle deterse le bambine mie,
le raccolsi dal loto ad una ad una.*

Tutti O miei bambini, un dì verrà che voi
saprete il mio martirio e l'amor mio,
che più non ama il padre i nati suoi,
che per voi scongiurai gli uomini e Dio! *(versi liberamente tratti da un carme di S. Annibale)*

ILLUMINATI DALLA «**MEDITAZIONE**» (momento omiletico)

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

I coro **Signore Gesù, oggi chiedo il tuo aiuto:**
dammi il coraggio dei tuoi Apostoli
e rendimi testimone credibile del tuo Amore.

Il coro *Donami la grazia della tua forza perché io possa andare a portare
la speranza che viene dalla tua risurrezione là dove Tu vorrai.*

I coro Signore Gesù, quando c'è un uomo solo, sfiduciato,
bisognoso di una parola d'amore,
quando ci sono ammalati che hanno bisogno del tuo conforto,

Il coro *quando la povertà e la disperazione hanno bisogno di gesti di carità,
quando l'ingiustizia degli uomini non ascolta il tuo grido,
quando la tua croce è resa più pesante dall'odio e dalla vendetta,*

Tutti quando la tua Parola è soffocata dai tanti discorsi inutili,
fammi dire con fermezza: **oggi, Signore, ti prego, manda me.**

† Ed ora, in comunione con tutti i membri dell'UNIONE DI PREGHIERA
PER LE VOCAZIONI, eleviamo la nostra preghiera conclusiva:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: *“Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe”*, ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato:

Padre nostro... *(cantato)*

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Canto finale

Il ROGATE: nuova via di santità'



Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

Chi ha fede sa benissimo che **Dio ama la debolezza. Ama i poveri, gli umili, i piccoli, gli ultimi. E li aiuta.** Spesso sono proprio questi che con la loro debolezza, pensando di non aver nulla da offrire, provocano con la loro fede l'intervento del Signore. E il Signore, per soccorrerli, si serve di uomini e di donne disposti a spendere tutta la loro vita al servizio dei fratelli meno fortunati. Sono persone che rispondono con generosità a Dio e alla sua Parola: **Poiché i bisognosi non mancheranno mai nella terra, allora io ti do questo comando e ti dico: "Apri generosamente la mano al tuo fratello povero e bisognoso nella tua terra (Dt 15,11)".**

L'amore grande verso i piccoli e i poveri

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Il Dio della pace e della carità, principio e sorgente di ogni vocazione, che ci riempie di gioia e speranza, sia con tutti voi.

Il segno che contraddistingue una reale esperienza di fede è l'opzione per *gli ultimi, per i poveri, per i più piccoli, per quelli che la società scarta e che non sono necessariamente "quelli di casa nostra"*. **Beati voi, poveri, perché vostro è il Regno di Dio** (Lc 6,20): Gesù a quelli che sono gravati dal dolore, oppressi dalla povertà, agli ultimi, assicura che Dio li porta al centro del suo cuore. In essi Egli si identifica: **Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare** (Mt 25,35s), insegnando che la misericordia verso di loro è la chiave del cielo.

Dice Papa Francesco: *Nel povero Gesù bussa al nostro cuore e, assetato, ci domanda amore. E amare il povero significa lottare contro tutte le povertà, spirituali e materiali.*

Chiediamo, fratelli e sorelle, allo Spirito Santo la grazia e la fede per saper amare come Gesù ha amato, con la Carità del cuore, quella non solo dichiarata a parole, ma anche espressa con i fatti.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Canto *(Proclamiamo dopo il canto)*

I coro **Spirito Santo**, che riempivi di luce i profeti e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca, torna a parlarci con accenti di speranza.

Il coro *Frantuma la corazza della nostra assuefazione all'esilio.*

I coro Ridestaci nel cuore nostalgico di valori perduti. Elimina le nostre paure.

Il coro *Scuotici dall'omertà. Liberaci dalla tristezza di non saperci più indignare per i soprusi consumati sui poveri e sui piccoli.*

Tutti Preservaci, o Spirito Santo, dalla tragedia di dover riconoscere che le prime officine della violenza e della ingiustizia sono ospitate dai nostri cuori.

† Ed ora, il Dio dell'Amore e del Servizio si dona totalmente a noi. È Gesù Eucaristia che sul trono del suo Altare di Carità, continua a farsi nostro prossimo da amare e rispettare. (in ginocchio)

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto

Adorazione e preghiera personale

PREGHIERA

I coro Signore, sono qui ai Tuoi piedi e mi affido a Te.

So di non essere capace di amare come Te,
ma solo Tu puoi cambiare il mio cuore e renderlo simile al Tuo.

Il coro *Voglio cantarti, Signore, una preghiera con tutta la mia anima perché Tu sei come la musica nel mio cuore!*

I coro *Mi vergogno a dirti Ti amo, perché la mia vita non te lo dimostra.*

Il coro Ma Tu accetta, Signore, questo mio bisogno d'amare Te e i fratelli.
E inchioda sulla Tua croce i miei limiti.

Tutti Signore, sono qui ai Tuoi piedi,
e chiedo a Te la forza di vivere secondo il Tuo amore.

ILLUMINATI DALLA «PAROLA»

† **Nel cuore di Dio: un posto privilegiato per i poveri e i piccoli**

(Lc 14, 1; 12-13 / 18, 15-16) 18 (Mc 9, 36-37)

Gesù, un sabato era entrato in casa di uno dei capi dei farisei per pranzare e la gente stava ad osservarlo. Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti». Gli presentavano anche i bambini piccoli perché li toccasse, ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano. Allora Gesù li chiamò a sé e disse: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno di Dio».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, acco-

glie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

I coro Signore Gesù, insegnaci a non amare noi stessi, a non amare soltanto i nostri cari, a non amare soltanto quelli che ci amano. Insegnaci a pensare agli altri, ad amare anzitutto quelli che nessuno ama.

Il coro *Concedici la grazia di capire che ad ogni istante, mentre noi viviamo una vita troppo felice, protetta da te, ci sono milioni di esseri umani, che sono pure tuoi figli e nostri fratelli, che muoiono di fame senza aver meritato di morire di fame, che muoiono di freddo senza aver meritato di morire di freddo.*

Tutti Signore, abbi pietà di tutti i poveri del mondo. E non permettere più, o Signore, che noi viviamo felici da soli. Facci sentire l'angoscia della miseria universale, e liberaci dal nostro egoismo. Amen.

Canto

ILLUMINATI DAL «ROGATE

† **Il trasporto per i poveri...**

Letture: Padre Annibale amò il prossimo di un amore soprannaturale e si sacrificò per esso, perché mirava a salvarne l'anima. Tutto quello che aveva e tutto quello che ha fatto, è stato sempre in riferimento all'amore di Dio e del prossimo:

*L'amore che io porto al Signor mio Gesù Cristo, quale vero Dio, mi spinge ad ubbidire a tutte le sue parole, oltre che produce in me un'altra fiamma di amore, cioè l'amore per il prossimo. Gesù ha detto amate il prossimo come voi stessi: ed io mi sforzo di amare il prossimo come me stesso; ed è per questo che ho dedicato la mia misera vita a bene del mio prossimo, per quanto meschinamente posso. Gesù disse: "Ciò che farete al più misero lo farete a me stesso"; ed io cerco di non negarmi con nessuno, e **nella persona del povero venero Gesù Cristo.***

† **...e il cuore dilatato nella carità verso i piccoli egli orfani**

Letture: Gesù disse: «Non disprezzate nessuno di questi bambini, poiché i loro Angeli contemplano continuamente la faccia di Dio». Ed io per questo **amo assai i bambini e mi sforzo di salvarli.** [Per questo] fra tutte le opere sante, quella di salvare i teneri fanciulli è santissima; quindi vi attenderemo con ogni sacrificio e penetrando con spirito d'intelligenza il bene sommo che si fa strappando i fanciulli al vagabondaggio, ai pericoli, al pervertimento, per avviarli a una educazione ed istruzione, per produrli buoni cristiani, perfetti cattolici, onesti e laboriosi cittadini, e un giorno buoni padri di famiglia, se Iddio a tanto li destina».

I coro **Io l'amo i miei bambini, ei per me sono**
il più caro ideal della mia vita.